



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

2° ORIGINALE

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.102/2010 del 31/03/2010
Raccolta Generale n.3536/2010 del 31/03/2010

Prot. n.68912/2010 del 31/03/2010
Fasc.2008.9.11 / 2008 / 127

Oggetto: Ditta SADI Servizi Industriali con sede legale in Comune di Segrate via Cassanese, 45. Modifica dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata con Disposizione Dirigenziale n.28/2009 del 30/01/2009 R.G.n.1460/2009 del 30/01/09. Art. 210 del D.Lgs.152/06.

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.L.vo n. 152 del 2006 recante "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Viste la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 e la L.R. 16 dicembre 2003, n. 26;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni del Consiglio provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n. 1934/1184/91 del 29.01.1998, e s.i.;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Vista la Circolare datata 30.06.2006, prot. Q1.2006.00.15020, della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità - che fornisce indicazioni relativamente all'applicazione del nuovo decreto ambientale;

Richiamata la Disposizione Dirigenziale:

- n. 28/2009 del 30/01/09 R.G. n.1460/2009 del 30/01/09 avente per oggetto: "Ditta SADI Servizi Industriali Via Missaglia, 97 Milano. Autorizzazione impianto mobile per operazioni di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi (art.210 D.Lgs 152/06). Impianto mobile Extec S4 Fulltrac matricola n.22278/D517;

Vista la nota pervenuta il 28/09/09 con prot. gen. n.208309, con cui la ditta SADI Servizi Industriali ha chiesto, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, una "variante non sostanziale" dell'autorizzazione rilasciata con la citata Disposizione Dirigenziale n. 28/2009 del 30/01/09;

Dato atto che, in seguito alla istanza appena citata, l'Amministrazione provinciale ha richiesto il relativo parere all'ARPA competente e nel contempo con nota provinciale del 6/10/09 protocollo n. 216193 ha invitato la ditta a presentare documentazione integrativa;

Vista la nota pervenuta il 5/11/09 protocollo n.239527 con cui la ditta SADI Servizi Industriali ha fornito la documentazione tecnico-amministrativa integrativa;

Rilevato dalla documentazione trasmessa dalla ditta SADI Servizi Industriali, che la modifica richiesta con la citata istanza consiste nell'inserimento di nuove tipologie di rifiuti identificate con i codici CER 191301 e 191302, fermo restando il quantitativo totale di rifiuti autorizzati;

Richiamata la nota 24/12/09 pervenuta il 30/12/09 con prot. gen. n.277168, con cui ARPA ha espresso parere favorevole in merito all'istanza con le prescrizioni riportate nell'Allegato A;

Visto l'allegato tecnico datato 4/01/2010 che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;

Richiamate le condizioni e le prescrizioni previste dalla Disposizione Dirigenziale n.28/2009 del 30/01/09 RG n.1460/2009, per quanto non espressamente modificate;

Ritenuto pertanto di concedere ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione in corso rilasciata con Disposizione Dirigenziale n.28/2009 del 30/01/09 RG n.1460/2009 del 30/01/09, approvando la variante così come richiesta con la sopra citata istanza pervenuta il 28/09/09 con protocollo n.208309, integrata con nota pervenuta il 5/11/09 con protocollo n.239527, dalla ditta SADI Servizi Industriali con sede legale in Comune di Segrate Via Cassanese, 45, sulla base della summenzionata documentazione inviata dalla ditta stessa e dell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che in forza della D.G.R.n.19461 del 19/11/2004 è necessaria la presentazione di un'appendice alla polizza fidejussoria rilasciata a fronte della citata D.D.n.28/2009 del 30/01/2009 che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui al presente

provvedimento, la suddetta polizza fidejussoria;

Ritenuto di determinare l'importo in € 400,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002 ed aggiornata con D.D.n.238/08 del 12/09/08 RG n..16369/08 del 12/09/08, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca o modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DISPONE



per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente richiamati, di concedere ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., alla ditta SADI Servizi Industriali con sede legale in Comune di Segrate Via Cassanese, 45 la modifica della autorizzazione rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 28/2009 del 30/01/09 RG n.1460/2009, approvando la variante così come richiesto dalla ditta medesima nella sopra citata istanza e sulla base della relazione tecnica provinciale del 4/01/2010 unita a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa nonché alle sotto indicate prescrizioni:

1. la scadenza della presente disposizione rimane fissata alla data del 30/01/2019, come determinato dalla Disposizione Dirigenziale n.28/2009 del 30/01/09 RG n.1460/2009 del 30/01/09;
2. per quanto non previsto dal presente atto, restano invariate tutte le condizioni e le prescrizioni di cui alla citata Disposizione Dirigenziale n.28/2009 del 30/01/09 RG n.1460/2009 del 30/01/09 che si intendono integralmente riportate;
3. l'impresa SADI Servizi Industriali deve prestare in forza della D.G.R.n.19461 del 19/11/2004 a favore della Provincia di Milano un'appendice alla polizza fidejussoria presentata a fronte della disposizione summenzionata che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui al precedente provvedimento, la suddetta polizza fidejussoria;
4. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al precedente punto 3;
5. il rilascio del presente provvedimento mediante notifica è subordinato al pagamento dell'importo di 400,00 Euro per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002 ed aggiornato con DD n.238/08 del 12/09/08 RG

n.16369/2008 del 12/09/08, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

6. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta SADI Servizi Industriali subordinatamente all'accettazione dell'appendice di cui al punto 4 ed al pagamento degli oneri di cui al punto 5;

7. il presente provvedimento verrà notificato alla ditta SADI Servizi Industriali presso la sede legale in Comune di Segrate Via Cassanese, 45, e copia dello stesso verrà trasmesso al Comune di Segrate e all'ARPA competente;

8. la presente disposizione è da inserire nell'apposito registro, copia è da trasmettere all'archivio per esposizione all'Albo.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.



SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Milano, 31 marzo 2010

*Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Geol. Cinzia Secchi*

Responsabile del procedimento: Virginio Pedrazzi
Pratica trattata da p.a.P.Gambale

Ditta: "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A."

Sede legale: MILANO (MI) – VIA DEI MISSAGLIA, 97

IMPIANTO MOBILE: Impianto mobile di trattamento e recupero di vibrovagliatura Marca EXTEC SCREENS CRUSHERS LTD Modello S4 FULLTRAC (vaglio piano doppio) matricola 22278/D517.

1) In data 20/09/09 con prot. prov. 0208309 e con successive integrazioni del 5/11/09 prot. prov. 239527 la società ha presentato richiesta di Variante non sostanziale per l'impianto mobile in oggetto per l'inserimento di nuovi codici C.E.R.

2) Descrizione delle operazione e dell'impianto:

Il processo di lavorazione consiste essenzialmente nel caricare il prodotto da frantumare, mediante escavatore e/o pala meccanica, sulla tramoggia di carico e poi sull'alimentatore a vibrazione, che provvede, dopo aver eseguito una prima selezione (fra il materiale fine e quello di pezzatura maggiore da frantumare), ad alimentare con regolarità il frantoio primario. Il materiale fine che passa al di sotto del piano a bardotti può essere convogliato sul nastro laterale (per formare un cumulo) oppure può essere convogliato su quello principale con il materiale proveniente dal frantoio. Il frantoio viene invece alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a bardotti del vaglio vibrante. Nella camera di frantumazione, tra la mascella fissa e quella mobile, viene effettuato lo schiacciamento e conseguente frantumazione dell'inerte; il materiale da macinare, immesso nella parte superiore della camera di frantumazione, viene macinato dall'avvicinamento/allontanamento alternati della mascella mobile rispetto a quella fissa. Il materiale, scendendo per caduta all'interno della camera di frantumazione, viene via via frantumato finché non è raggiunta una dimensione pari o inferiore alla feritoia di scarico, cade sotto la parte inferiore della macchina. Il prodotto risultante viene estratto da un nastro trasportatore che provvede al suo invio per lo stoccaggio a cumulo. Sopra al nastro trasportatore è installato un deferizzatore che provvede ad intercettare e ad asportare eventuali parti metalliche presenti nel rifiuto. Appositi nebulizzatori, posti nei punti di maggior produzione polvere, provvedono (tramite acqua nebulizzata) ad abbattere quasi totalmente le polveri prodotta.

3) L'impianto è costituito da:

- Alimentatore (tramoggia di carico) costituito da vibro griglia;
- nastro trasportatore principale;
- scatola di vagliatura provvista di doppia rete;
- nastro trasportatore posteriore;
- nastro trasportatore destro;
- nastro laterale sinistro.

4) Vengono effettuate operazioni di recupero (R3, R4 ed R5) e ricondizionamento preliminare (D 14) di rifiuti speciali non pericolosi/pericolosi alle prescrizioni di seguito descritte;

5) Viene effettuato il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e/o pericolosi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e s.m.i :

C.E.R	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R5
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	R5 - D14
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	R5
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	R5 - D14
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	R5 - D14
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R5
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 04 11	Rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	R5
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	R5 - D14
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5 - D14

01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5 - D14
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R5
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R5
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R5
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R5 - D14
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R5
10 02 02	scorie non trattate	R5
10 03 02	frammenti di anodi	R5 - D14
10 03 04*	scorie della produzione primaria	R5 - D14
10 03 05	rifiuti di allumina	R5
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	R5 - D14
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	R5 - D14
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	R5 - D14
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5 - D14
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R5
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R5
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R5
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5
10 08 08*	Scorie salate della produzione primaria e secondaria	R5 - D14
10 08 09	altre scorie	R5
10 09 03	scorie di fusione	R5
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R5
10 09 07*	forme ed anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14

10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R5
10 10 03	scorie di fusione	R5
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R5
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R5
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09	R5
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10 12 06	stampi di scarto	R5
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	R4 - D14
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R5
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R4 - D14
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R4
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R5

16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R5
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5
17 01 01	cemento	R5
17 01 02	mattoni	R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R5 - D14
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R5 - D14
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05.05	R5
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R5 - D14
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R5 - D14
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e	R5 - D14

	demolizione, contenenti mercurio	
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R5
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R5
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 05	R5
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R5
20 02 02	terra e roccia	R5
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R5 - D14
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R5 - D14

I codici di cui sopra, contrassegnati da asterisco (*), sono rifiuti classificati pericolosi.

2. Prescrizioni

- 2.1. In caso di effettuazione di campagne di attività in altre province della regione Lombardia, la comunicazione della campagna deve essere trasmessa per conoscenza anche alla Provincia di Milano;
- 2.2. L'Impresa dovrà presentare, se ne ricorrono i presupposti, alla Provincia territorialmente competente e al Comune presso cui si svolgerà la campagna di attività, la verifica di assoggettabilità alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);
- 2.3. L'impianto mobile può operare presso i luoghi di produzione rifiuti;
- 2.4. L'area interessata dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere conforme ai sensi del

r.r. 4/06 e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;

- 2.5. prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, l'Impresa deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione di carattere tecnico riportante le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in oggetto; per i rifiuti aventi nell'elenco europeo dei rifiuti "voce specchio" è altresì necessario che l'impresa, preventivamente al trattamento con impianto mobile, acquisisca idonea documentazione comprovante la non pericolosità degli stessi;
- 2.6. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del d.lgs. 152/06 riportanti in intestazione anche i riferimenti di marca modello e matricola dell'impianto; il registro dell'impianto, deve essere tenuto presso il sito di campagna, o in caso di inutilizzo dell'impianto mobile, presso la sede legale del soggetto autorizzato;
- 2.7. i mezzi ed i metodi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.8. la movimentazione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.9. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.10. il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 183 - comma 1 - lett. m) del d.lgs. 152/06, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già dotata di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.11. i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione. I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore e comunque nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.12. i rifiuti generati dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.13. gli scarichi idrici decadenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/06 e dal r.r. 4/06;
- 2.14. i rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni.
- 2.15. deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto; eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate a questa Provincia;

- 2.16. in caso di inutilizzo l'impianto deve essere collocato in ricovero presso la sede della Walde Ambiente Spa Loc. Cascine Doppie Inzago (MI) o in altro luogo funzionale preventivamente comunicato;
- 2.17. al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato deve provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre autorità competenti.
- 2.18. ogni singola campagna non può avere durata superiore a 120 giorni naturali consecutivi;
- 2.19. le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti attraverso impianto mobile devono essere svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato;

2.20. Prescrizioni di ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano:

Almeno sessanta giorni prima dell'inizio di ogni campagna di lavorazione, unitamente alla comunicazione per lo svolgimento della campagna stessa, di provvedere all'invio di specifica documentazione inerente:

- L'eventualità che il trattamento previsto interessi rifiuti classificati come pericolosi, che in tale caso necessitano di essere elencati e descritti per quanto concerne l'origine, lo stato fisico, le caratteristiche che conferiscono pericolosità, le possibilità di recupero come M.P.S. individuate;
- La valutazione previsionale dell'impatto acustico nell'area interessata, che, in assenza di dati comprovanti il rispetto dei limiti tabellari ivi vigenti, necessita di essere accompagnata da richiesta di deroga ai limiti definiti dal DPCM 01/03/1991 e s.m.i. per le immissioni di rumore; è richiesta da presentare a tutti i comuni interessati dalla campagna di lavorazione, in possesso o meno di zonizzazione acustica del territorio, e per conoscenza ad A.R.P.A. e Provincia, e da dettagliare a livello di cronoprogramma, di fasce orarie, di valori di immissione previsti;
- Le metodologie per il contenimento dell'inquinamento atmosferico connesso con le emissioni polverulente diffuse, da definire conformemente alle modalità operative riportate nell'Allegato Tecnico 8 alla DGR n. 8/186 del 22/06/2005 - relativo alle attività di trattamento e stoccaggio materiali inerti - oltre che alle prescrizioni definite alla Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006;

- Ad una realizzazione degli interventi che risulti conforme alla situazione descritta dalla ditta nella comunicazione richiesta dall'Agenzia, da dettagliare secondo i punti sopra riportati;
- al rispetto delle eventuali ulteriori prescrizioni indicate dall'Agenzia in seguito all'esame della documentazione stessa.

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato dalla delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto **IL NOTIFICATORE**
(PATRIZIA VITALONI)

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

Alla ditta SADI Servizi Industriali spa Via Cassanese 45- 20090 Segrate (Mi)

